



Consiglio Regionale della Puglia

*Gruppo Consiliare la Puglia Domani
Il Presidente*

*Alla Sig. ra Prefetta di Lecce
Maria Rosa TRIO*

giuseppina.venditti@interno.it

Oggetto: **Opposizione a progetto parco eolico off-shore nel Canale d'Otranto**

Sua Ill.ma Eccellenza,

con la presente mi permetto di sottoporre alla Sua attenzione un problema di ordine ambientale e sociale che coinvolge una vasta area della provincia di Lecce. Mi faccio portavoce della preoccupazione del territorio interessato dal progetto di realizzazione di un mega parco eolico off-shore nel Canale d'Otranto, in particolare al largo della costa tra Otranto, Santa Cesarea Terme, Castro e Tricase, presentato dalla società Odra Energia a dicembre scorso per avviare l'iter autorizzativo.

Si tratta di un progetto colossale che prevede l'installazione in mare di cento pale galleggianti alte 275 metri, in uno dei tratti costieri più incantevoli e amati anche dai turisti. Secondo il progetto, la centrale del vento sarà composta da quattro sottoparchi installati ad una profondità compresa tra i 100 e 200 metri, e si estenderà su un'area di complessivi 162 chilometri quadrati.

I Comuni coinvolti sono ben 23: oltre a quelli costieri su cui ricadono gli impatti paesaggistici più pesanti, ci sono quelli che saranno attraversati dal cavidotto, lungo 40 chilometri: da località La Fraula, a pochi metri da Porto Badisco, fino a Galatina, punto d'interconnessione con la rete elettrica nazionale. Gli enti chiamati ad esprimersi, dunque, sono i Comuni di Uggiano la Chiesa, Lecce, Tricase, Muro Leccese, Galatina, Cutrofiano, Gagliano del Capo, Alessano, Castrignano del Capo, Castro, Andrano, Diso, Otranto, Maglie, Corigliano d'Otranto, Tiggiano, Melpignano, Santa Cesarea Terme, Castro, Corsano, Minervino di Lecce, Palmariggi, Giuggianello.



Consiglio Regionale della Puglia

*Gruppo Consiliare la Puglia Domani
Il Presidente*

Oltre agli impatti paesaggistici a mare, le opere a terra “ricadono nella fascia di tutela paesaggistica della costa” e “all’interno di due aree di notevole interesse pubblico”, che presentano “ancora intatta” la loro “originaria bellezza e forma”. Sarà attraversato un pezzo del parco Otranto-Leuca ed anche aree di grande pregio archeologico, legate alla presenza di dolmen e menhir.

L’impatto visivo di questo impianto comprometterebbe in modo irreversibile l’integrità del paesaggio di questo territorio straordinario, che abbraccia la Grotta dei Cervi, le grotte sulfuree di Santa Cesarea Terme, Grotta Romanelli e la Zinzulusa, l’approdo di Enea, il tempio di Atena, la baia di Castro.

Solo chi, come Lei, ha avuto modo di conoscere la bellezza di questo paradiso, può comprendere la portata dell’irreparabile scempio ambientale che si rischia di compiere. Cento pale enormi andrebbero ad occupare l’orizzonte, e non esiste modo per evitare danni al paesaggio marino, senza contare gli impatti a terra.

Si tratta del progetto più colossale in assoluto, se messo a confronto con altri simili presentati lungo le coste pugliesi o siciliane, sarde o venete, laziali o abruzzesi: torri eoliche molto più basse, o molto più lontane dalla costa. Inoltre sono state progettate le pale più grandi e potenti esistenti, con generatori da 12 Megawatt.

Il 21 novembre scorso si è tenuta una manifestazione di protesta molto partecipata a Porto Miggiano, nella quale sono scesi in campo il presidente della Provincia di Lecce, sindaci e amministratori locali, associazioni, militanti ambientalisti e cittadini. Questo no corale, a cui hanno aderito tante cariche istituzionali ha trovato conferma istituzionale in atti formali e deliberazioni in moltissimi Comuni. Hanno già sottoscritto una mozione contro questo specifico parco eolico e contro altri impianti offshore progettati in Salento l’Ente “Parco Naturale Regionale Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase” e le Amministrazioni comunali di Alessano, Alliste, Andrano, Arnesano, Botrugno, Cannole, Caprarica di Lecce, Carmiano, Carpignano Salentino, Castro, Castrignano del Capo, Cavallino, Collepasso, Corsano, Cutrofiano, Diso, Gagliano del Capo, Galatina, Galatone, Gallipoli, Giuggianello, Giurdignano, Guagnano, Leverano, Lizzanello, Maglie, Martignano, Matino, Melpignano, Miggiano, Muro Leccese, Nociglia, Novoli, Ortelle, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, Porto Cesareo, Sanarica, San Cassiano di Lecce, Santa



Consiglio Regionale della Puglia

*Gruppo Consiliare la Puglia Domani
Il Presidente*

Cesarea Terme, Sogliano Cavour, Seclì, Soletto, Specchia, Supersano, Taviano, Tiggiano, Tricase, Ugento, Uggiano La Chiesa, Vernole e Zollino. Ed altri Comuni si stanno preparando a deliberare in tal senso.

Tanto premesso, alla luce della ferma e compatta contrarietà manifestata dal territorio salentino rispetto al progetto di realizzazione di un mega parco eolico offshore, Le chiedo di voler convocare un incontro presso il Palazzo del Governo di Lecce, al fine di ascoltare e recepire le istanze degli amministratori locali e farsene portavoce presso il Governo nazionale, affinché non venga ignorata la corale opposizione al progetto.

In attesa di cortese riscontro, La saluto cordialmente

li, 16 febbraio 2022

*Il Consigliere Regionale
Paolo PAGLIARO*